

Osservazioni casuali (L.B. – R.C.)
N° 67 (30 aprile – 3 maggio 2025)

Congregazioni generali del Collegio cardinalizio – Comunicati ufficiali.

Nota dei cardinali. *“La Congregazione dei Cardinali desidera rendere note le seguenti due questioni di carattere procedurale sulle quali ha avuto modo di riflettere e dibattere nei giorni scorsi:*

Perché oltre 120 elettori? (Titolo della Redazione)

- 1)** *circa i Cardinali elettori, la Congregazione ha rilevato che Sua Santità Papa Francesco, creando un numero di Cardinali superiore ai 120, come stabilito dal n. 33 della Costituzione Apostolica *Universi Dominici Gregis* di San Giovanni Paolo II, del 22 febbraio 1996, nell'esercizio della Sua suprema potestà, ha dispensato da tale disposizione legislativa, per cui i Cardinali eccedenti il numero limite hanno acquisito, a norma del n. 36 della stessa Costituzione Apostolica, il diritto di eleggere il Romano Pontefice, dal momento della loro creazione e pubblicazione; (...)*

Commento sulla creazione degli ultimi 21 porporati. Non è comprensibile quanto i cardinali provano a dire in questa nota a meno che ci siano considerazioni sorte dopo la morte di Francesco, quasi enigmatiche. Non si capisce il perché questo chiarimento non venne fatto il giorno della pubblicazione dei 21 nomi dei nuovi porporati (30 settembre 2024) o il giorno della creazione (7 dicembre 2024). Se creati cardinale già nel dicembre scorso perché fare questa nota ora o perché non l'ha fatta il Papa medesimo in vita?

La giustizia dirà la verità sul card. Becciu (Titolo della Redazione)

- 2)** *circa l'Em.mo Cardinale Giovanni Angelo Becciu, ha preso atto che egli, avendo a cuore il bene della Chiesa, nonché per contribuire alla comunione e alla serenità del Conclave, ha comunicato la sua decisione di non partecipare ad esso. Al riguardo, la Congregazione dei Cardinali esprime apprezzamento per il gesto da lui compiuto ed auspica che gli organi di giustizia competenti possano accertare definitivamente i fatti*

Commento sull'estromissione dell'elettore cardinale Becciu. Questo comunicato arrivò dopo la dichiarazione dello stesso cardinale Angelo Becciu con la quale diceva di voler rinunciare alla richiesta di reintegrazione nel Collegio per il bene della Chiesa. Alcuni cardinali del vertice vaticano tirarono fuori due documenti del Papa, firmato negli ultimi

giorni di vita, secondo i quali Becciu non doveva entrare in Conclave. Non si capisce perché Francesco non ha detto questo in vita e perché addirittura ha firmato due testi di fatto applicati come “potestà papale post-mortem”, questione delicatissima e molto discutibile.

Alla fine il comunicato *“auspica che gli organi di giustizia competenti possano accertare definitivamente i fatti”*. Queste sono parole grandemente ipocrite e rivelano uno spirito burocratico feroce. Il cardinale Becciu è innocente, e nel processo voluto da Papa Bergoglio, è il Vaticano chi deve dimostrare e provare che il porporato è colpevole, con un processo onesto e corretto, riconosciuto tale. Il processo è in corso. C'è una prima sentenza. Ora è in corso il primo appello e c'è ancora alla fine anche un massimo Appello. Perché non difesero il principio della presunzione dell'innocenza? Perché? Qualcuno avrà il coraggio di continuare a predicare il principio della presunta innocenza?

La stragrande maggioranza dei cardinali, sostenendo questa dichiarazione si sono pronunciati su cose che non sanno, che non conoscono, che sono occulte.

I segreti del card. Parolin (un po' troppi)

La quasi totalità dei cardinali che devono eleggere il nuovo Vescovo di Roma sul caso Becciu non sanno nulla o poco e hanno ricevuto informazioni manipolate. E' ovvio che nulla sanno della prima fase del processo (segretato) e nulla sull'appello (in corso). E non sanno nulla dei famosi due documenti che Francesco firmò prima di morire, sempre secondo il cardinale Parolin. Sino ad oggi non è stato rivelato il contenuto di queste carte.

E' sempre il cardinale Parolin, detentore di altri segreti come per esempio gli Accordi con la Cina, quello che fa uso di questi contenuti senza che gli altri sappiamo nulla. Questo comportamento pone dubbi pesanti e legittimi. Quale Chiesa di Cristo si può governare con montagne di documenti segreti che determinato condotte e prospettive dei cattolici nel mondo intero?

“Gli avvocati del card. A. Becciu in relazione alle recenti rivelazioni di documenti inediti ed ai commenti che ne sono conseguiti. “

Ma questo Diddi fino quando continuerà a mentire in nome del Tribunale vaticano e la giustizia del Papa? (sottotitolo nostro)

Dichiarazione. “Pur nella diversità delle singole posizioni processuali assistite, riteniamo doveroso intervenire per rispetto della Verità e dei valori

essenziali delle regole di diritto in relazione alle recenti rivelazioni di documenti inediti ed ai commenti che ne sono conseguiti.

Chiediamo al Promotore di Giustizia, Prof. Alessandro Diddi, di indicare alle difese degli imputati dove, all'interno degli atti del processo, si possa rintracciare il materiale recentemente diffuso dalla stampa come dallo stesso asserito con sicurezza.

Il Promotore di Giustizia, Prof. Alessandro Diddi, ha dichiarato durante l'intervista andata in onda nella giornata del 29 aprile al TG1 delle 20,00 che gli audio e le chat pubblicate dalla stampa negli ultimi giorni costituirebbero "circostanze già note" e che, peraltro, avrebbe fatto emergere egli stesso durante l'istruttoria dibattimentale.

In realtà, l'unica documentazione che è stata acquisita agli atti del processo – in quanto depositata dal Promotore all'udienza del 30.11.2022 in occasione dell'esame di Monsignor Alberto Perlasca – sono 8 messaggi WhatsApp (alcuni di essi anche con parti omissate) su un totale di 126 che la Dott.ssa Genoveffa Ciferri, amica di Monsignor Perlasca, ha inviato all'utenza telefonica del Promotore tra il 26.11.2022 e il 29.11.2022.

Invio, dovuto, come affermato dalla Ciferri, al fatto che Perlasca "..oggi, sotto l'incalzare delle difese ha fatto, suo malgrado, la figura del testimone non credibile". (Primo messaggio, 26.11.2022, ore 3,21)

Dei 126 messaggi totali inviati dalla Dott.ssa Ciferri, durante il processo il Promotore ha reso consultabili alle difese delle parti e agli imputati solamente 8 messaggi, omissando i restanti 118 per asserite ragioni istruttorie, affermando che in relazione a questi ultimi aveva aperto un nuovo procedimento (n. 50/2022) del quale non si ha notizia.

La richiesta avanzata dai difensori degli imputati per la rimozione degli omissis sui 118 messaggi è stata rigettata dal Tribunale vaticano, all'udienza del 1.12.2022, che ha ritenuto trattarsi di un "potere rimesso alla esclusiva valutazione e responsabilità dell'Ufficio del Promotore".

Altrettanto non rispondente al vero è quanto dichiarato dal Promotore di Giustizia durante l'intervista alla trasmissione de "Le Iene" andata in onda il 29 aprile, secondo cui egli avrebbe bloccato la chat WhatsApp con la Dott.ssa Ciferri quando si è "svegliato", lasciando intendere che l'interruzione della ricezione dei messaggi sia avvenuta immediatamente. In realtà, la chat è stata bloccata dopo quattro giorni nel corso dei quali altri messaggi sono stati ricevuti, incluso un messaggio vocale di oltre 22 minuti in cui la Dott.ssa Ciferri delineava un interessante scenario riguardo ai consigli forniti a Monsignor Perlasca dal suo difensore in merito a quanto sarebbe dovuto accadere durante la successiva udienza del 30.11.2022.

Va inoltre evidenziato che, oltre alla chat tra il Promotore e la Dott.ssa Ciferri, esiste una chat WhatsApp tra la Dott.ssa Ciferri e la Dott.ssa Francesca Immacolata Chaouqui costituita da oltre 3225 pagine di messaggi scambiati tra le stesse tra il 9.8.2020 e il 4.6.2024 e una ulteriore chat tra la Dott.ssa Ciferri e Monsignor Pena Parra che benché siano state offerte all'Ufficio del Promotore di Giustizia nel corso delle indagini del fascicolo relativo alle chat omissate sarebbero state dallo stesso rifiutate.”

VII° Riunione – 30 aprile 2025 – Comunicato

La settima Congregazione Generale si è svolta nella mattinata di oggi, con inizio alle ore 9:00, aperta da un momento di preghiera.

Erano presenti 181 partecipanti, tra cui 124 cardinali elettori.

Nella prima parte della mattinata, i lavori si sono incentrati in particolare sulla situazione economica e finanziaria della Santa Sede. Il Cardinale Reinhard Marx, Coordinatore del Consiglio per l'Economia, ha presentato un quadro aggiornato delle sfide e delle criticità esistenti, offrendo proposte orientate alla sostenibilità e ribadendo l'importanza che le strutture economiche continuino a sostenere stabilmente la missione del Papato.

Successivamente, il Cardinale Kevin Farrell, Presidente del Comitato per gli Investimenti, è intervenuto sul ruolo e le attività del Comitato. Il Cardinale Christoph Schönborn, Presidente della Commissione Cardinalizia di vigilanza dell'Istituto per le Opere di Religione (IOR) ha offerto una riflessione sulla situazione attuale dell'Istituto.

Il Cardinale Fernando Vérgez Alzaga, L.C., Presidente emerito del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, è successivamente intervenuto su alcuni dettagli relativi al Governatorato, con riferimento anche ad alcuni lavori di ristrutturazione che interessano edifici dello Stato e al supporto fornito alla Sede Apostolica.

Infine è intervenuto il Cardinale Konrad Krajewski, Elemosiniere Apostolico, che ha illustrato l'impegno del Dicastero per il Servizio della Carità.

Nel corso della seconda parte dei lavori è stata data lettura del comunicato al Popolo di Dio, pubblicato in mattinata.

Sono seguiti 14 interventi da parte dei membri dell'assemblea. Tra i temi affrontati, si è evidenziata una riflessione sull'ecclesiologia del Popolo di Dio, con particolare riferimento alla sofferenza causata dalla polarizzazione all'interno della Chiesa e alle divisioni nella società. È stato più volte richiamato il valore della sinodalità, vissuta in stretta connessione con la collegialità episcopale, come espressione di corresponsabilità differenziata. È stata trattata, in varie occasioni, la questione delle vocazioni sacerdotali e religiose, considerate in rapporto al rinnovamento spirituale e pastorale

della Chiesa. Diversi interventi hanno fatto esplicito riferimento ai documenti del Concilio Vaticano II, in particolare alle Costituzioni Apostoliche *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*.

Si è parlato di evangelizzazione, con insistenza sulla necessaria coerenza tra l'annuncio del Vangelo e la testimonianza concreta della vita cristiana.

La Congregazione si è conclusa alle ore 12:30 con la preghiera del Regina Coeli.

La prossima Congregazione è prevista per venerdì 2 maggio alle ore 09:00.

VIII° Riunione – 2 maggio 2025 – Comunicato

Questa mattina, alle ore 9:00, ha avuto inizio l'Ottava Congregazione Generale con la consueta preghiera. Erano presenti più di 180 cardinali, di cui più di 120 elettori. Durante la sessione è stata annunciata la presenza di alcuni cardinali giunti oggi, i quali hanno prestato giuramento alle ore 10:30, durante la pausa.

Nel corso della mattinata 25 cardinali hanno preso la parola.

I contributi hanno toccato temi di particolare rilevanza per il futuro della Chiesa. È stato rilevato come l'evangelizzazione fosse il cuore del Pontificato di Papa Francesco: una Chiesa comunione fraterna ed evangelizzatrice, capace di parlare soprattutto alle giovani generazioni.

Particolare attenzione è stata rivolta alle Chiese dell'Oriente, segnate dalla sofferenza ma anche da una forte testimonianza di fede.

Più interventi hanno evidenziato l'urgenza di comunicare il Vangelo in modo efficace a tutti i livelli della vita ecclesiale, dalle parrocchie alla curia, ricordando che la testimonianza dell'amore reciproco è il primo annuncio, come ricorda il Vangelo.

Sono stati richiamati anche alcuni elementi di contro testimonianza, come gli abusi sessuali e gli scandali finanziari.

Matteo Bruni ha riferito che tali questioni sono state affrontate come 'una ferita' da mantenere 'aperta', affinché resti viva la consapevolezza del problema e si possano individuare percorsi concreti per la sua guarigione.

Tra gli altri temi emersi: la centralità della liturgia, l'importanza del Diritto canonico, e il valore della sinodalità, declinata nella sua relazione con la missione, la collegialità e il superamento del secolarismo.

Infine, si è riflettuto sull'ermeneutica della continuità tra i pontificati di San Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco, nonché sul ruolo dell'Eucaristia, anche nella missione evangelizzatrice della Chiesa. I lavori si sono conclusi alle ore 12:30.

È stato confermato che non parteciperanno al Conclave due Cardinali elettori, che ne hanno dato informazione al Collegio: il Cardinale Antonio Cañizares Llovera, Arcivescovo Metropolita emerito di Valencia, e il

Cardinale John Njue, Arcivescovo metropolitano emerito di Nairobi (Kenya). Al momento, sono ancora quattro i cardinali elettori attesi a Roma.

Nel corso dell'incontro con i giornalisti, il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni, ha smentito l'ipotesi di un malore del Cardinale Pietro Parolin, precisando che non si è verificato alcun episodio del genere. Ha inoltre smentito il ricorso a interventi da parte di personale medico o infermieristico.

Nella giornata di oggi è stato installato il comignolo sul tetto della Cappella Sistina. Eventuali informazioni riguardanti prove tecniche potranno essere comunicate in un secondo momento.

La Cappella Sistina è chiusa al pubblico dalla giornata di domenica. In questi giorni, il personale incaricato è al lavoro per completare gli allestimenti in vista del Conclave.

IX° Riunione. Sabato 3 maggio 2025. Comunicato.

La nona Congregazione Generale dei Cardinali, questa mattina, ha avuto inizio alle ore 9:00, con un momento di preghiera comune. Erano presenti 177 cardinali, di cui 127 elettori.

In apertura, sono stati sorteggiati i cardinali della Commissione che assiste il camerlengo nelle congregazioni particolari per il disbrigo degli affari ordinari: si tratta del Cardinale Robert Francis Prevost, O.S.A., e del Cardinale Marcello Semeraro, mentre resta confermato il Cardinale Reinhard Marx in quanto coordinatore del Consiglio per l'Economia.

La sessione si è articolata in 26 interventi, che hanno toccato diversi temi di rilevanza ecclesiale e pastorale. Si è riflettuto sul duplice compito della Chiesa: vivere e testimoniare la comunione al proprio interno, e promuovere la fraternità nel mondo. È stato ricordato con gratitudine il magistero di Papa Francesco e i processi avviati sotto il suo pontificato, sottolineando la responsabilità di proseguirli e custodirli.

Tra i temi emersi, la collaborazione e la solidarietà tra le Chiese locali, il ruolo della Curia in relazione al Papa, il servizio della Chiesa e del Pontefice alla causa della pace, e il valore dell'educazione come strumento di trasformazione e speranza. Non sono mancati riferimenti al Giubileo e al desiderio che il prossimo Papa abbia uno spirito profetico, capace di guidare una Chiesa che non si richiuda su sé stessa, ma sappia uscire e portare luce a un mondo segnato da disperazione.

Sono stati ripresi anche alcuni temi già affrontati nei giorni precedenti, come la sinodalità e la collegialità, e si è posto lo sguardo sul mondo e sull'attenzione che questo rivolge alla Chiesa. È emersa la consapevolezza del rischio che la Chiesa diventi autoreferenziale e perda la sua rilevanza se

non vive nel mondo e con il mondo. Importanti anche i richiami al dialogo ecumenico e alla missione.

È stato comunicato che le sessioni di lunedì si terranno al mattino, dalle 9 alle 12.30 circa e nel pomeriggio, dalle 17:00 alle 19:00 circa.

Inoltre, il decano del Collegio dei cardinali ha ricordato che la Basilica di San Pietro per il mese di maggio organizza il Rosario ogni sabato sera alle 21:00

Domani [4 maggio] chi vuole tra i Cardinali può celebrare l'Eucaristia nella propria sede titolare.

Infine, è stato segnalato che i lavori di ristrutturazione a Casa Santa Marta, in fase avanzata, termineranno il 5 maggio. Il personale e tutti coloro che sono coinvolti saranno accolti a Santa Marta e Santa Marta Vecchia. L'ingresso negli ambienti sarà consentito tra martedì sera e mercoledì mattina, prima della celebrazione della Messa Pro Eligendo Romano Pontifice.